AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

VOTO PESCARA: COSTANTINI SCRIVE A PREFETTO E FORZE DELL'ORDINE: "RISPETTO REGOLE DENTRO I SEGGI"

4 Marzo 2026



PESCARA – Garantire un presidio "particolarmente rigoroso del rispetto delle norme poste a tutela della libertà e della genuinità del voto" ed effettuare controlli "in prossimità e nei seggi elettorali", così da evitare "forme di condizionamento" e impedire l'utilizzo dei telefoni cellulari.

E' quanto chiede il candidato sindaco di Pescara per il centrosinistra, Carlo Costantini, in una lettera inviata al Prefetto, al Questore, al Comandante provinciale dei Carabinieri e al Comandante della Polizia locale, ricordando che "le precedenti consultazioni elettorali sono state connotate da plurime e gravi irregolarità, tali da determinare l'annullamento del voto e la conseguente ripetizione della tornata elettorale in ben 23 sezioni".

Secondo Costantini è "necessario che venga impedita qualsiasi forma di pressione o molestia nei confronti degli elettori, quantomeno entro un raggio di 200 metri dall'ingresso nei seggi". Proprio per questo "si richiede un attento presidio delle

zone di avvicinamento ai seggi, al fine di evitare che gli elettori vengano avvicinati, sollecitati o comunque condizionati nel percorso di accesso al luogo di voto. Sono stati segnalati, in passato – si legge nella lettera – episodi nei quali gli elettori sono stati sistematicamente intercettati in prossimità dell'ingresso dei seggi, così determinandosi situazioni idonee a comprimere la libertà di scelta o comunque a creare fastidio e disagio agli elettori". Nel documento viene ricordato che "è vietata qualsiasi forma di propaganda elettorale entro un raggio di 200 metri dall'ingresso dei seggi elettorali, ai sensi dell'art. 9 della legge n. 212/1956, come pure sono vietati comportamenti insistenti, intimidatori o molesti che disturbano gli elettori o ne condizionano la volontà in prossimità del seggio".

Il candidato sindaco chiede inoltre che "siano ribaditi con chiarezza i divieti relativi all'introduzione e all'utilizzo di telefoni cellulari nella cabina elettorale e che siano predisposti controlli rigorosi per impedirne l'uso durante l'espressione del voto".

La richiesta riguarda, in particolare, i presidenti di sezione, "che il Comando di Polizia Municipale è invitato ad informare, nei modi e termini che riterrà opportuni".

Il rischio è che "la pratica della fotografia della scheda possa essere strumentalizzata per finalità illecite, con grave pregiudizio della segretezza e della libertà del voto. Pertanto – va avanti la missiva – si sollecita un'azione di vigilanza particolarmente attenta su tale aspetto. E' altresì noto che durante le consultazioni elettorali o referendarie è vietato introdurre all'interno delle cabine elettorali telefoni cellulari o altre apparecchiature in grado di fotografare o registrare immagini e che la violazione di tale disposizione è punita con l'arresto da tre a sei mesi e con l'ammenda da 300 a 1.000 euro. La giurisprudenza ha chiarito che il reato si consuma anche nel caso in cui il presidente di seggio ometta di invitare l'elettore a non introdurre nella cabina il mezzo di riproduzione visiva, per cui è assolutamente necessario informare preventivamente l'elettore dell'esistenza di questo divieto e delle gravissime conseguenze che deriverebbero a suo carico dalla sua violazione. Per tali ragioni i nostri rappresentanti di lista sono già stati incaricati di invitare il presidente di ciascuna sezione ad informare di volta in volta di questo divieto i singoli elettori che accedono al seggio".

Nel definirsi "certo che, indipendentemente dalla presente sollecitazione", i destinatari della richiesta "avrebbero comunque svolto con la massima efficacia e competenza i propri compiti", Costantini, alla luce della "peculiare situazione determinatasi a seguito dell'annullamento della precedente tornata elettorale", sottolinea di aver ritenuto "opportuno formalizzare la presente richiesta, esclusivamente nell'ottica di contribuire a costruire il massimo livello di regolarità e trasparenza delle operazioni di voto".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli